



**COMUNE DI CUGGIONO**

**PROVINCIA DI MILANO  
Corpo Polizia Locale**

Piazza XXV Aprile 3 - Partita IVA 00861770154  
Telefono 02 97241127- Fax 02 974400  
e-mail: [polizialocale@comune.cuggiono.mi.it](mailto:polizialocale@comune.cuggiono.mi.it)

**Regolamento di  
Polizia Urbana  
per il decoro e la  
sicurezza dei cittadini**

## **INDICE**

### TITOLO I

#### **DISPOSIZIONI GENERALI**

Art. 1 - Disciplina della polizia urbana .....	1
Art. 2 - Vigilanza per l'applicazione delle norme di polizia urbana .....	1
Art. 3 - Pubblicità del Regolamento .....	1

### TITOLO II

#### **ESTETICA E DECORO CITTADINO**

Art. 4 - Disposizioni generali .....	2
Art. 5 - Domanda per l'installazione di tende .....	2
Art. 6 - Caratteristiche essenziali delle tende .....	2
Art. 7 - Insegne vetrine e pubblicità luminosa .....	3
Art. 8 - Festoni e luminarie .....	3
Art. 9 - Manutenzione degli edifici .....	3
Art. 10 - Ornamento dei fabbricati .....	4
Art. 11 - Affissioni manifesti e scritte .....	4
Art. 12 - Collocamento di targhe .....	4
Art. 13 - Battitura di panni e tappeti .....	4
Art. 14 - Lavatura ed esposizione di biancheria .....	5
Art. 15 - Depositi in proprietà privata .....	5
Art. 16 - Baracche ed orti .....	5
Art. 17 - Fumi ed esalazioni .....	5
Art. 18 - Pattumiere e recipienti con rifiuti .....	6
Art. 19 - Scarichi nei fossi e nei canali .....	6
Art. 20 - Trasporto di materiale da espurgo .....	6
Art. 21 - Recinzioni di terreni confinanti con il suolo pubblico .....	7
Art. 22 - Delimitazioni di area di sosta privata .....	7

### TITOLO III

#### **CUSTODIA E CIRCOLAZIONE DEGLI ANIMALI**

Art. 23 - Circolazione di animali .....	8
Art. 24 - Diritti degli animali - maltrattamento degli animali .....	8
Art. 25 - Custodia dei cani e degli animali .....	8
Art. 26 - Piccioni .....	9
Art. 27 - Circolazione dei cani in luoghi pubblici o aperti al pubblico .....	9
Art. 28 - Imbrattamenti degli animali .....	10
Art. 29 - Divieti .....	10
Art. 30 - Norme di rinvio .....	10

**TITOLO IV**  
**QUIETE PUBBLICA**

Art. 31 - Norme ed orari per le attività rumorose .....	11
Art. 32 - Rumori nelle case .....	11
Art. 33 - Suono delle campane .....	11
Art. 34 - Rumori fastidiosi .....	12
Art. 35 - Sale da ballo, cinema, ritrovi .....	12
Art. 36 - Venditori e suonatori ambulanti .....	12
Art. 37 - Carico, scarico e trasporto di merci che causano rumori .....	12
Art. 38 - Uso di segnalazioni sonore .....	13
Art. 39 - Valutazione, misurazione e repressione dell'inquinamento acustico .....	13
Art. 40 - Attività di servizi al pubblico di telecomunicazioni .....	13

**TITOLO V**  
**SICUREZZA PUBBLICA**

Art. 41 - Sostanze liquide, esplosive, infiammabili e combustibili .....	14
Art. 42 - Requisiti dei depositi e dei locali di vendita dei combustibili .....	14
Art. 43 - Detenzione dei combustibili in case di abitazione od altri edifici .....	14
Art. 44 - Accensione di polveri, liquidi infiammabili, fuochi artificiali e fuochi in genere .....	14
Art. 45 - Denuncia variazione di famiglia e di abitazione .....	15
Art. 46 - Autorimesse .....	15
Art. 47 - Trasporto di oggetti pericolosi .....	15
Art. 48 - Protezioni da schegge .....	16
Art. 49 - Getto di cose .....	16
Art. 50 - Segnalazioni e ripari di opere in costruzione .....	16
Art. 51 - Manutenzione di edifici e pertinenze .....	16
Art. 52 - Ordini di riparazione .....	16
Art. 53 - Manutenzione di aree di pubblico transito .....	17
Art. 54 - Pozzi e cisterne .....	17
Art. 55 - Esposizioni sulle pubbliche vie .....	17
Art. 56 - Lavori artigianali e verniciatura di manufatti .....	17
Art. 57 - Atti contrari alla sicurezza .....	17
Art. 58 - Atti contrari alla decenza .....	18
Art. 59 - Intralcio alla circolazione .....	18
Art. 60 - Raccolta di fondi a scopo benefico .....	18
Art. 61 - Cortei, cerimonie, riunioni e manifestazioni .....	18
Art. 62 - Cortei funebri .....	19
Art. 63 - Veicoli adibiti al servizio pubblico. Norme per i passeggeri e per il personale di servizio .....	19

**TITOLO VI**  
**NETTEZZA PUBBLICA**

Art. 64 - Disposizioni di carattere generale .....	20
Art. 65 - Pulizia di anditi, vetrine, negozi e ingressi .....	20
Art. 66 - Sgombero della neve e delle formazioni di ghiaccio .....	20
Art. 67 - Volantinaggio, distribuzione di opuscoli e simili .....	21
Art. 68 - Materiale maleodorante.....	21
Art. 69 - Divieto di lavatura e riparazione veicoli.....	21
Art. 70 - Trasporto di materiale di facile dispersione .....	21
Art. 71 - Cura delle siepi e piante .....	21
Art. 72 - Emissioni ed esalazioni.....	22
Art. 73 - Manutenzione ed uso degli scarichi pubblici e privati.....	22
Art. 74 - Pulizia dei colatori laterali alle pubbliche vie.....	22
Art. 75 - Strade campestri .....	22

**TITOLO VII**  
**DIVIETI**

Art. 76 - Operazioni vietate in luoghi pubblici .....	23
Art. 77 - Carovane .....	23
Art. 78 - Deturpamento di edifici pubblici e privati.....	23
Art. 79 - Giardini e parchi pubblici e Villa Annoni - Divieti e limitazioni .....	23
Art. 80 - Ulteriori divieti - Autorizzazioni particolari.....	24
Art. 81 - Atti vietati sulle strade.....	24
Art. 82 - Divieto di giochi su suolo pubblico.....	24
Art. 83 - Custodia di fanciulli e persone incapaci .....	25
Art. 84 - Pubblicità a mezzo di manifesti, avvisi, stampati e striscioni .....	25
Art. 85 - Cimiteri, luoghi di culto e sale adibite a pubbliche riunioni.....	25
Art. 86 - Cortei carnevaleschi .....	25

**TITOLO VIII**  
**SANZIONI E NORME FINALI**

Art. 87 - Accertamento delle violazioni e sistema sanzionatorio .....	26
Art. 88 - Pagamento immediato .....	26
Art. 89 - Abrogazione di norme preesistenti.....	26
Art. 90 - Entrata in vigore .....	26

**TITOLO I**  
**DISPOSIZIONI GENERALI**

***Art. 1***

***Disciplina della polizia urbana***

La Polizia Urbana del comune di Cuggiono è disciplinata dal presente Regolamento e dalle norme speciali ad essa attinenti e mira sia alla tutela dell'integrità del pubblico demanio comunale sia al pacifico svolgimento della vita cittadina, garantendo la libertà dei singoli dall'eccesso del libero arbitrio degli altri, contribuendo alla sicurezza dei cittadini e sovrintendendo al buon andamento della comunità intera, nella prospettiva di migliorare la qualità della vita dei cittadini e degli utenti dei servizi che l'Ente locale elargisce.

**Art. 2**

**Vigilanza per l'applicazione delle norme di polizia urbana**

All'attività di polizia urbana sovrintende il Sindaco o l'Assessore delegato ed i controlli in materia sono svolti dagli Ufficiali ed Agenti del Corpo di Polizia Locale e dagli Ufficiali ed Agenti di Polizia Giudiziaria di cui all'art. 57 c.p.p.

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale, nell'esercizio delle loro funzioni, potranno accedere, con le modalità previste dalla legge, in tutti i luoghi dove si svolge attività sottoposta alla vigilanza comunale, con l'obbligo di inoltrare notizia all'Autorità Giudiziaria competente per i fatti costituenti reato ovvero di accertare ogni violazione amministrativa, privilegiando, per quanto più sia possibile, la formazione all'ottemperanza delle norme e la massima prevenzione.

Gli interventi di Polizia Giudiziaria devono essere effettuati nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di procedura penale.

**Art. 3**

***Definizioni***

Quando nel presente regolamento sono usate le parole "luogo pubblico" o "suolo pubblico" s'intende designare con esse oltre le strade, le vie, le piazze e in genere i luoghi ed il suolo appartenente al demanio o al patrimonio indisponibile, anche le aree di proprietà privata soggette a servitù di pubblico passaggio ed ogni altra area di qualunque natura destinata, anche temporaneamente, ad uso pubblico o meglio quando la servitù nasce per il mero fatto giuridico di mettere volontariamente un'area propria a disposizione della collettività e si perfeziona con l'inizio dell'uso pubblico, senza che sia necessario il decorso di un congruo periodo di tempo o un atto negoziale o un procedimento espropriativo.

Quando nel contesto delle norme non si faccia esplicito riferimento ai soli luoghi pubblici, si intende che le disposizioni si riferiscono anche ai luoghi privati soggetti o destinati ad uso pubblico od aperti al pubblico passaggio, compresi portici, canali e fossi fiancheggianti le strada.

## TITOLO II ESTETICA E DECORO CITTADINO

### *Art. 4* **Disposizioni generali**

Nei provvedimenti per l'esposizione di infissi, insegne, tende solari, merci, banchi, tavoli, oltre alle disposizioni contenute nel Codice della Strada e nel regolamento locale d'igiene, l'Autorità comunale terrà conto anche delle esigenze artistiche ed estetiche delle varie località e potrà prescrivere, inoltre, determinati tipi di attrezzature e vincolare il titolare alla manutenzione ed alla decorosità dell'insieme.

### *Art. 5* **Domanda per l'installazione di tende**

Chiunque intenda esporre tende in tessuto, alla veneziana, o di altro tipo, su spazio pubblico o su aree soggette a pubblico passaggio, nonché su aree private ad uso pubblico, dovrà presentare apposita domanda al comune, indicando la via, il numero civico dell'edificio, il numero e l'esatta posizione delle aperture che si intende munire di tenda.

Al fine di poter adeguatamente valutare il rispetto del decoro edilizio ed ambientale, nella domanda, dovranno essere indicati, materiali, forme, colori, dimensioni e sporgenze delle tende, ed il tutto supportato da adeguata documentazione grafica e fotografica, onde consentire un attento giudizio da parte degli organi comunali competenti.

L'esposizione di qualsiasi tenda su spazi pubblici o su aree soggette al pubblico passaggio, è subordinata al pagamento della relativa tassa, nel rispetto delle condizioni e prescrizioni contenute nell'autorizzazione.

### *Art. 6* **Caratteristiche essenziali delle tende**

Le tende in generale dovranno essere mobili, non dovranno determinare ostacolo di carattere viabilistico, neppure occultare la pubblica illuminazione, la toponomastica, i cartelli della segnaletica stradale e qualsiasi altra cosa destinata alla pubblica vista.

Le tende non dovranno presentare elementi rigidi o contundenti tali da costituire molestia o pericolo all'incolumità delle persone e alla circolazione, ed in tempo di pioggia o di vento non potranno rimanere aperte o spiegate se da esse può derivare intralcio o pericolo.

Le tende e loro accessori devono avere l'orlo inferiore, sia frontale che laterale, compresi frange ed ornamenti in genere, ad una altezza non minore di m. 2,20 dal suolo per le nuove installazioni.

Nell'autorizzazione sarà indicata la sporgenza massima consentita secondo le esigenze della circolazione e dell'estetica.

Le diverse misure dettate nel presente articolo potranno essere ridotte anche al di sotto del limite minimo stabilito, quando ciò sia reso necessario dal pubblico interesse.

Le tende dei negozi dovranno essere riavvolte dopo l'orario di chiusura ed in tempo di pioggia, salvo se diversamente specificato nell'autorizzazione.

#### **Art. 7**

#### ***Insegne, vetrine e pubblicità luminosa***

Oltre a quanto stabilito dal Regolamento Edilizio sono vietate le esposizioni di insegne, cartelli, altri mezzi pubblicitari, sorgenti luminose e infissi in genere, visibili dai veicoli transitanti sulle strade, che per forma, disegno colorazione o ubicazione possano, a giudizio dell'Amministrazione Comunale, ingenerare confusione con i segnali stradali o che comunque sono in contrasto con la vigente normativa in materia di circolazione stradale.

Chiunque intenda esporre insegne, cartelli, altri mezzi pubblicitari, sorgenti luminose e infissi in genere su spazio pubblico o su aree soggette a pubblico passaggio, nonché su aree private ad uso pubblico, dovrà presentare apposita domanda al comune, indicando la via, il numero civico dell'edificio.

Al fine di poter adeguatamente valutare il rispetto del decoro edilizio ed ambientale, nella domanda, dovranno essere indicati, materiali, forme, colori, dimensioni, il numero e l'esatta posizione di ciò che si vuole realizzare, il tutto supportato da adeguata documentazione grafica e fotografica, onde consentire un appropriato giudizio da parte degli organi comunali competenti.

#### **Art. 8**

#### ***Festoni luminarie***

Sulle strade è vietato collocare addobbi, festoni, luminarie e simili, senza aver ottenuto conforme permesso dal competente ufficio tecnico.

#### **Art. 9**

#### ***Manutenzione degli edifici***

I proprietari dei caseggiati dovranno mantenere in buono stato di conservazione le porte delle case, dei negozi, i serramenti, l'androne e le scale, le inferriate, le recinzioni ed ogni altra cosa sottoposta alla pubblica vista.

Essi hanno altresì l'obbligo di provvedere ai restauri dell'intonaco ogni volta ne venga riconosciuta la necessità dell'Autorità Comunale, sotto l'osservanza delle norme del vigente Regolamento edilizio.

I proprietari sono inoltre responsabili della conservazione e pulizia delle targhe dei numeri civici ed hanno l'obbligo di provvedere ad estirpare l'erba lungo il fronte delle proprie case, lungo i relativi muri di cinta, fino alla linea esterna del marciapiede o per lo spazio di almeno un metro dal filo del muro dove non esistono i marciapiedi stessi.

Essi hanno altresì l'obbligo di provvedere alla rimozione di manifesti affissi contro le disposizioni di legge ed alla cancellatura e pulizia di scritte, disegni od insudiciamenti abusivamente apposti su porte e muri esterni dei fabbricati,

medianti piani di interventi concordati con la Pubblica Amministrazione, fatta salva l'azione pubblica o privata contro i responsabili, qualora fossero individuati.

#### ***Art. 10***

#### ***Ornamento dei fabbricati***

Gli oggetti di ornamento come vasi da fiori e piante, gabbie da uccelli, sostegni per ombrelloni e tende da sole, posti sulle finestre e sui balconi devono essere assicurati in modo da evitare cadute che possano causare pericolo o danno a persone o cose.

Durante l'innaffiamento di fiori o piante e la manutenzione degli oggetti di cui sopra, è fatto obbligo di evitare cadute di acqua o altro sul suolo pubblico o sui muri; dovranno pertanto essere adottate le necessarie precauzioni da parte degli interessati.

#### ***Art. 11***

#### ***Affissioni manifesti e scritte***

Salvo quanto espressamente disposto dalle leggi e dai regolamenti vigenti è vietato effettuare affissioni fuori dai luoghi a ciò destinati dalla Autorità Comunale, così come sono vietate le scritte sui muri e sul pubblico demanio in genere.

È vietato altresì stracciare, sporcare, alterare i manifesti e gli avvisi pubblici e danneggiare i quadri e le bacheche adibiti all'affissione.

È vietato inoltre applicare manifesti o elementi pubblicitari sui pali della pubblica illuminazione, sulle paline semaforiche e su parti di immobili privati.

#### ***Art. 12***

#### ***Collocamento di targhe***

Prima di collocare targhe o assimilate di qualunque natura lungo le vie o sulle piazze pubbliche è necessario ottenere l'approvazione, fatta salva l'osservanza delle disposizioni di legge e del Regolamento Edilizio al riguardo.

#### ***Art. 13***

#### ***Battitura di panni e tappeti***

È vietato scuotere, spolverare e battere sul suolo pubblico dai balconi e dalle finestre prospicienti le vie e le piazze pubbliche, tappeti, stuoie, stracci, panni, materassi, biancheria o altro.

Sarà tollerato soltanto che tali operazioni si compiano con le dovute cautele, per quelle abitazioni che non hanno aperture verso cortili interni purché ciò sia fatto tra le ore 07.00 e le ore 09.00 nei giorni feriali e comunque in modo da non recare molestia al vicinato e ai passanti



#### ***Art. 14***

#### ***Lavatura ed esposizione di biancheria***

La lavatura della biancheria, di panni e simili, non è permessa sulle aree pubbliche, siano esse piazze o parchi, o fuori dai locali e recinti privati.

È vietato sciorinare, distendere ed appendere biancheria o panni fuori dalle finestre, sui terrazzi o poggiali prospicienti vie pubbliche e luoghi aperti al pubblico o qualora gli oggetti sciorinati, distesi o appesi siano visibili dal suolo pubblico.

#### ***Art. 15***

#### ***Depositi in proprietà privata***

Salvo quanto previsto dal presente Regolamento e fatta salva ogni autorizzazione prevista dalle vigenti norme di diritto pubblico, è vietato nelle aree private il collocamento o il deposito di qualsiasi cosa che, a giudizio insindacabile dell'Autorità Comunale, possa nuocere all'estetica, al decoro della città, all'igiene pubblica e possa costituire pericolo per la collettività .

#### ***Art. 16***

#### ***Baracche ed orti***

È vietato costruire baracche di qualsiasi specie, ricoveri per animali, recinzioni trasparenti e non, realizzati con materiali di risulta, reticolati e simili, con caratteristiche di stabilità o in precario, fatte salve le facoltà previste dal T.U. dell'Edilizia.

Salve le norme che disciplinano le attività di coltivatore diretto, è vietato altresì la coltivazione di terreni ad ortaglia quando ciò possa essere di pregiudizio all'estetica ed al decoro cittadino e quando per l'uso di letame, concimi ed altro, si vengano a verificare inconvenienti igienici, come addensamenti di insetti ed esalazioni maleodoranti o comunque molestie per il vicinato.

#### ***Art. 17***

#### ***Fumi ed esalazioni***

Salvo quanto previsto dal Regolamento Locale di Igiene , è vietato provocare fumi od esalazioni che arrechino danno o molestia.

Coloro che, per motivo della loro attività, debbano compiere operazioni che necessariamente determinano fumo, odori nauseanti o molesti, debbono essere preventivamente autorizzati dal Responsabile del Servizio, sentito il competente servizio dell'ASL.

È comunque vietato:

- a) eseguire le operazioni suddette sul luogo pubblico;
- b) compiere le stesse operazioni, preventivamente autorizzate, senza osservare le necessarie cautele, imposte dalla legge, dalla buona tecnica o dall'Autorità sanitaria.

È vietato altresì bruciare sterpi, o rifiuti da giardinaggio o altro materiale all'interno delle proprietà private, qualora ne possa derivare molestia o danno al vicinato.

#### **Art. 18**

##### ***Deposito sacchi e recipienti con rifiuti***

Fuori da giorni ed orari previsti, è vietato porre o lasciare in luoghi pubblici, od aperti al pubblico, sacchi e recipienti contenenti rifiuti domestici o comunque immondizie.

La raccolta avviene in forma differenziata seguendo un calendario di suddivisione di zone, secondo quanto previsto dall'Ordinanza Sindacale 22/03 del 24/03/2003 che regola sia le modalità di ritiro dei sacchi grigi e semitrasparenti che quelle inerenti la raccolta del vetro e lattine.

Su tutto il Territorio Comunale vengono altresì confermati i servizi di raccolta differenziata porta a porta, quali:

- contenitori di plastica per liquidi, -carta e cartone, -residui vegetali.

Il deposito di tutti i rifiuti deve avvenire a partire dalle ore 19.00 della sera precedente al ritiro, previsto per le ore 6.30 del giorno successivo.

Spetta al proprietario o all'amministratore di tutti gli stabili di nuova costruzione, ove si da luogo a produzione di rifiuti, individuare, di concerto con l'Area Tecnica Comunale, un punto di raccolta volto alla raccolta della frazione secca, umida, residua, vetro e lattine.

Tale deposito dovrà essere effettuato in modo da impedire esalazioni o molestia alle persone e secondo le norme dettate dal Regolamento d'Igiene.

Per l'esatta disciplina della materia si deve fare riferimento, in via principale, all'Ordinanza Sindacale 22/03 disciplinante la raccolta differenziata dei rifiuti.

#### **Art. 19**

##### ***Scarichi nei fossi e nei canali***

Salve le immissioni previste dagli appositi regolamenti e debitamente autorizzate, è vietato versare o immettere, anche occasionalmente, liquidi, liquami, materie di qualsiasi specie, comprese le acque piovane provenienti da tetti e grondaie, nei fossi e corsi d'acqua naturali. I canali, le rogge e i fossi che scorrono all'interno della città e le ripe dei medesimi per la larghezza di almeno 50 centimetri dovranno, a cura degli utenti, essere costantemente puliti e sgombri, in modo che non si alteri il flusso delle acque e che non venga dato luogo a esalazioni maleodoranti o comunque fastidiose per le persone.

#### **Art. 20**

##### ***Trasporto di letame e materiali di espurgo***

Le operazioni di espurgo e di trasporto delle materie liquide e solide, provenienti da latrine, fogne e pozzi neri, che si effettuano non con sistema inodore, devono essere eseguite nei giorni feriali dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e

dalle ore 15.00 alle ore 18.00, con esclusione per gli interventi che rivestono carattere di urgenza.

Tale orario deve essere rispettato altresì da chi intende eseguire trasporto di letame, a meno che non venga assicurata con appositi mezzi la copertura del materiale trasportato, in modo da evitare qualsiasi esalazione.

#### ***Art. 21***

##### ***Recinzioni di terreni confinanti con il suolo pubblico***

I proprietari di terreni confinanti con le aree pubbliche attrezzate dovranno recintare solidamente i terreni stessi, in conformità alle norme tecniche stabilite dal Regolamento urbanistico/edilizio, in modo che nessuno vi si possa liberamente o facilmente introdurre, per la tutela e il decoro dei beni pubblici. Le recinzioni dovranno essere conformi alla regolamentazione comunale.

#### ***Art. 22***

##### ***Delimitazione di area di sosta privata***

Le aree di sosta private possono, previa comunicazione all'Amministrazione comunale, essere delimitate con segnaletica orizzontale di colore giallo, con l'indicazione della privata proprietà.

### TITOLO III

## CUSTODIA E CIRCOLAZIONE DEGLI ANIMALI

#### *Art. 23*

#### *Circolazione di animali*

Fatto salvo quanto previsto dall'art. 184 del Codice della Strada, non è permesso far transitare nel territorio comunale mandrie, greggi e gruppi di animali, anche se ammaestrati, senza preventiva comunicazione e successiva autorizzazione alla Polizia Locale.

E' comunque fatto divieto di pascolo per greggi ed armenti sui terreni e fondi Comunali.

Gli animali pericolosi, anche se ammaestrati o non domestici, non potranno essere introdotti nel territorio comunale, se non mediante quelle precauzioni con le quali sia impedita la fuga e ogni pericolo di danno alle persone.

È vietata, per le vie cittadine, la circolazione per esposizione o mostra di animali pericolosi non rinchiusi nelle apposite gabbie.

È vietata l'equitazione nel centro storico e sulle strade di primaria viabilità, eccetto manifestazioni autorizzate.

È vietato lasciare vagare ed abbandonare qualsiasi specie di animali sulle aree pubbliche.

I detentori di animali devono evitare che questi rechino grave disturbo e danno al vicinato.

#### *Art. 24*

#### *Diritti degli animali - Maltrattamento degli animali*

È fatto divieto di mettere in atto comportamenti lesivi nei confronti degli animali.

È fatto divieto di esporre nelle vetrine dei negozi e nelle bancarelle dei mercati e delle fiere, anche a scopo commerciale, animali vivi qualora non siano accuratamente accuditi.

Sono specialmente vietati gli atti crudeli su animali.

#### *Art. 25*

#### *Custodia dei cani e degli animali*

I cani devono essere sempre denunciati ai competenti uffici comunali dai relativi proprietari o detentori ai fini della Vigilanza Sanitaria e dell'Anagrafe canina.

I cani a custodia di abitazioni, fabbricati o giardini dovranno essere opportunamente segnalati ed essere tenuti in modo da non recare disturbo alla quiete pubblica o molestie alle persone che transitano sulla pubblica via.

All'interno delle proprietà i cani di grossa taglia e di natura violenta devono essere custoditi in modo che non possano recare danno alle persone. È fatto divieto di tenere cani in spazi angusti quali cantine, solai, balconi, box inferiori ai metri 3,00 x 2,50 (che devono essere aumentati proporzionalmente in base al numero), privi di acqua, del cibo necessario e di un adeguato riparo dalle

intemperie. Se gli animali fossero a catena, che dovrà essere adeguata alla taglia dell'animale, la lunghezza della stessa dovrà essere di almeno 4,00 metri e tale da consentire all'animale di poter raggiungere il proprio riparo ed il contenitore dell'acqua e del cibo.

Tutti gli animali, specialmente negli stabili in condominio, dovranno inoltre essere sempre tenuti e accuditi in modo da non causare altre molestie, come la caduta di escrementi, peli o altro sui balconi e ambienti sottostanti, negli spazi di uso comune o sul suolo pubblico.

#### ***Art. 26***

##### ***Piccioni***

Ai fini della tutela del decoro e dell'igiene urbana, il Sindaco, nella sua qualità di autorità sanitaria può disporre la cattura e l'allontanamento dei piccioni presenti sul territorio comunale ovvero emanare altre prescrizioni atte a produrre lo sfoltimento degli stessi nel rispetto della normativa vigente in materia.

A tal fine il Sindaco interpellerà i competenti servizi della ASL.

#### ***Art. 27***

##### ***Circolazione dei cani in luoghi pubblici o aperti al pubblico***

I cani non possono circolare liberamente, fuori dall'abitazione del proprietario o detentore, se non sono accompagnati al guinzaglio da persona capace di custodirli; il guinzaglio per i cani di grossa taglia e d'indole aggressiva non deve superare il metro di lunghezza ed essere ben solido, il tutto per impedire che arrechino danni a persone o cose.

I cani vaganti saranno catturati ed affidati alle strutture di accoglienza canina, fatta salva la contestazione della trasgressione all'autore della violazione.

Trascorso il termine di 15 giorni senza che siano stati reclamati dal proprietario o altro avente diritto, i cani accalappiati potranno essere adottati da privati oppure devoluti ad associazioni protezionistiche nel rispetto del vigente Regolamento di Polizia Veterinaria e della legge n. 281 del 14 agosto 1991.

Possono essere tenuti senza guinzaglio:

- a) i cani da caccia in aperta campagna a seguito del cacciatore, anche per esercitazioni;
- b) i cani da pastore quando accompagnano il gregge o lo vigilano nelle ore notturne;
- c) i cani adibiti ai servizi di Polizia giudiziaria e di prevenzione ed a quelli di pubblica utilità.

**Art. 28**

***Imbrattamenti degli animali***

I proprietari di animali o chi li ha in custodia momentanea sono responsabili degli imbrattamenti cagionati dagli escrementi degli animali sul suolo pubblico.

È fatto obbligo, per coloro che conducono animali su suolo pubblico, di tenere idonei strumenti per il pronto recupero dei loro escrementi.

Ai trasgressori, oltre alla sanzione amministrativa, è fatto carico di provvedere alla immediata nettezza del suolo pubblico.

**Art. 29**

***Divieti***

È vietato domare, tosare, ferrare, foraggiare, macellare e lavare animali sul suolo pubblico o aperto al pubblico.

**Art. 30**

***Norme di rinvio***

Per i casi sospetti di rabbia od altre malattie si applicano le norme in vigore e relative ai servizi veterinari dell'A.S.L.

Per la prevenzione del randagismo - tutela degli animali o della salute pubblica si applicano le norme previste in materia dalla legge 281 del 14 agosto 1991.

## TITOLO IV QUIETE PUBBLICA

### *Art. 31*

#### *Norme ed orari per le attività rumorose*

Chi esercita un'arte, mestiere o industria, nonché attività rumorose e chiunque voglia attivare laboratori o depositi, oltre all'osservanza delle norme in materia deve usare ogni cautela al fine di evitare disturbo o molestia al vicinato.

In prossimità di abitazioni, tutte le attività rumorose connesse ai cantieri edili, stradali e simili devono essere limitate ai giorni feriali dalle ore 7.30 alle ore 19.30 nel periodo dell'ora legale e dalle ore 7.30 alle ore 18.00 nel periodo di ora solare, ad eccezione dei mezzi del servizio di nettezza urbana e dei casi di provata necessità o di pubblico interesse. Le occupazioni di suolo pubblico all'esterno degli esercizi pubblici per la somministrazione di alimenti e bevande, da utilizzare per la collocazione di tavoli e sedie, per la sosta degli avventori, anche se autorizzate o assentite in via permanente, devono cessare, di norma, entro le ore 00.30, anche se il locale chiude oltre tale ora.

L'eventuale prolungamento dell'orario dell'occupazione potrà essere concesso dall'Autorità Comunale, su richiesta dell'esercente, purché risulti compatibile con le esigenze di tutela della quiete pubblica della zona ove l'esercizio è ubicato.

Potranno essere imposte ulteriori limitazioni, se il caso lo richiede.

### *Art. 32*

#### *Rumori nelle case*

Nelle case è vietato produrre rumori molesti, fare uso eccessivo di apparecchiature elettroniche, motori ad uso domestico, strumenti musicali o simili specialmente dalle ore 22,00 alle ore 7,00.

I lavori edilizi nelle civili abitazioni o l'installazione di impianti, in conformità con il T.U. sull'edilizia, sono consentiti nei giorni feriali dalle ore 8,00 alle ore 19,30, salvo diversamente previsto dei regolamenti condominiali.

### *Art. 33*

#### *Suono delle campane*

Il suono delle campane è proibito dalle ore 21 alle ore 6 nel periodo di vigenza dell'ora solare e dalle ore 22 alle ore 5 negli altri mesi. (Da questo divieto sono escluse le mattine dei giorni di precetto festivo).

Nelle altre ore il suono dovrà essere regolato in modo da non disturbare la pubblica quiete.

### ***Art. 34***

#### ***Rumori fastidiosi***

Nelle piazze e nelle vie, tanto di giorno che di notte, sono considerati rumori fastidiosi e come tali sono vietati: le grida, gli schiamazzi, i canti, specialmente se di persone riunite in gruppi o comitive, l'uso di apparecchi radio-stereo e simili ad alto volume.

L'Amministrazione può concedere deroghe per particolari manifestazioni o in speciali ricorrenze.

È vietato ai conducenti di veicoli provare sulle strade pubbliche il funzionamento dei motori, accelerando eccessivamente o spingendo a folle il motore stesso o provocare rombi, scoppi e rumori eccessivi ed inutili.

### ***Art. 35***

#### ***Sale da ballo, cinema, ritrovi***

Le sale da ballo, i cinema, i locali pubblici, i ritrovi simili devono essere attivati in modo tale che i suoni di qualsiasi natura non possano essere percepiti all'esterno e, qualora fossero gestiti all'aperto, devono essere preventivamente autorizzati dal Responsabile del Servizio il quale può concedere la loro apertura solo quando non rechi disturbo al vicinato, subordinandola a determinati limiti e condizioni.

### ***Art. 36***

#### ***Venditori, suonatori e mestieri ambulanti***

Sono vietate, in quanto contrarie alla pubblica quiete, le grida e la pubblicità fonica dei rivenditori di merci in genere, anche all'interno di locali aperti al pubblico e nei cortili privati.

Gli esercenti i mestieri di cantante, suonatore ambulante, saltimbanco, prestigiatore e simili, muniti di autorizzazione di polizia amministrativa e di pubblica sicurezza, dovranno sempre sottostare alle disposizioni che saranno loro impartite dalla Polizia Locale, ai fini della salvaguardia della quiete pubblica.

È assolutamente vietata l'attività di lavavetri sull'intera area pubblica del territorio comunale e l'attività di chiedere elemosine, specialmente in prossimità delle aree ospedaliere e cimiteriali.

È, inoltre, vietata sull'area pubblica l'attività di cartomante o similari.

### ***Art. 37***

#### ***Carico, scarico e trasporto di merci che causano rumori***

Dalle ore 20.00 alle ore 07.30 le operazioni di carico e scarico, in vicinanza dell'abitato, di merci, derrate contenute in casse, bidoni, bottiglie, devono effettuarsi con la massima cautela, in modo da non disturbare la quiete pubblica. Il trasporto di lastre, verghe e spranghe metalliche e simili deve essere effettuato usando gli accorgimenti necessari per attutirne quanto più possibile il rumore.



### **Art. 38**

#### ***Uso di segnalazioni sonore***

Tenute presenti le disposizioni dell'articolo 659 del C.P. sono in genere vietati gli abusi di sirene ed altri strumenti sonori.

Negli stabilimenti industriali l'uso delle sirene è consentito per la segnalazione dell'orario di inizio e di cessazione del lavoro.

L'uso delle sirene è comunque vietato dalle ore 19.00 alle ore 07.30 per i mesi di ottobre ad aprile e dalle ore 20.00 alle ore 07.00 per il rimanente periodo dell'anno.

I dispositivi di allarme acustici antifurto devono essere intervallati e non possono superare in ogni caso la durata di tre minuti.

### **Art. 39**

#### ***Valutazione, misurazione e repressione dell'inquinamento acustico***

Le tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico fanno riferimento alle norme vigenti in materia ed alla competenza dell'ARPA.

I competenti uffici dell'ARPA, su reclamo degli interessati, a richiesta dei Servizi comunali o d'ufficio, mediante apposita strumentazione, accertano la natura dei rumori e il grado di intensità dei medesimi.

Qualora essi riscontrino che effettivamente i livelli sonori siano superiori ai limiti stabiliti, sarà cura del responsabile del servizio promuovere le opportune ordinanze al fine di eliminare le fonti dei rumori o di limitarne l'orario di esercizio, salvo l'obbligo di riferire, ai sensi dell'art. 347 del c.p.p., all'Autorità Giudiziaria, in relazione all'art. 659 del codice penale.

### **Art. 40**

#### ***Attività di servizi al pubblico di telecomunicazioni***

Le attività inerenti i servizi al pubblico di telecomunicazioni mediante l'utilizzo di collegamenti diretti o commutati delle reti pubbliche, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 1 lettera A della deliberazione n. 467/00 Cons. dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, dovranno esercitare la propria attività limitatamente ai giorni feriali dalle ore 8.00 alle ore 22.00 nel periodo dell'ora legale e dalle ore 8.00 alle ore 21.00 nel periodo di ora solare.

**TITOLO V**  
**SICUREZZA PUBBLICA**

**Art. 41**

***Sostanza liquide, esplosive, infiammabili e combustibili***

Salvo quanto espressamente previsto dalla normativa in materia è vietato tenere nell'abitato materiali esplosivi, infiammabili e combustibili per l'esercizio della vendita senza le prescritte autorizzazioni. Tali autorizzazioni sono altresì necessarie per i depositi di gas, di petrolio e liquefatti, riguardo ai quali devono anche osservarsi le disposizioni di legge.

Agli effetti del presente articolo sono considerati combustibili, oltre a quelli propriamente detti, quali la legna da ardere, carboni ed oli combustibili anche il legname di opera, fieno, paglia, carta, cartoni, cotone, canapa, lino, sparto, iuta, fili, vegetali in genere, sughero, tessuti, materiale da imballaggio, zolfo, caucciù, gomme elastiche, plastiche e derivati.

**Art. 42**

***Requisiti dei depositi e dei locali di vendita di combustibili***

I depositi e i luoghi di vendita di combustibili solidi, liquidi o gassosi devono osservare le prescrizioni tecniche impartite dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco nonché tutte le norme vigenti riguardanti la materia.

**Art. 43**

***Detenzione di combustibili in case di abitazione o altri edifici***

Nelle pertinenze delle case di abitazione sarà concessa la sola detenzione di combustibili strettamente necessari per il riscaldamento del fabbricato e per gli usi domestici degli inquilini o per forni di pane, pasticceria o simili, purché abbiano soffitti e porte di materiale resistente al fuoco e non siano in diretta comunicazione con scale di disimpegno di locali di abitazione.

È vietato costruirvi ammassi di materiale da imballaggio di carta straccia e simili. I combustibili di qualunque genere non dovranno mai essere appoggiati alle pareti nelle quali sono ricavate canne fumarie.

Le finestre ed aperture dei sotterranei verso gli spazi pubblici devono essere munite di serramenti a vetri e di reticolati in ferro a maglia fitta, tali da impedire la caduta di incentivi infiammabili.

**Art. 44**

***Accensione di polveri, liquidi infiammabili, fuochi artificiali e fuochi in genere***

Nell'ambito dell'abitato nessuno può, senza autorizzazione di Pubblica Sicurezza rilasciata dall'Autorità comunale, accendere polveri o liquidi infiammabili, fuochi artificiali, falò e simili o fare spari in qualsiasi modo o con qualunque arma.

È assolutamente vietato:

- a) l'uso di fiamme libere per la ricerca di fughe di gas anche se in luoghi aperti;
- b) gettare in qualsiasi luogo di pubblico passaggio fiammiferi o altri oggetti accesi;
- c) fornire di alcool, petroli e benzine, le lampade e i fornelli, mentre sono accesi o in vicinanze di fiamme libere;
- d) accendere fuochi nelle vicinanze delle abitazioni o che creino disturbo alle abitazioni.

#### **Art. 45**

#### ***Denuncia variazione di famiglia e di abitazione***

Le variazioni nella composizione della famiglia o il trasferimento definitivo di abitazione devono essere denunciati all'Ufficio Anagrafe del Comune a cura degli interessati.

Quando una persona coabita stabilmente con altre per motivi diversi da quelli del comma presente la denuncia dovrà essere fatta dal responsabile della convivenza.

Ferme restando le norme in materia di utilizzo degli alloggi e le relative leggi in materia di cessione dei fabbricati, chiunque ospita a qualsiasi titolo o assume alle proprie dipendenze cittadini extracomunitari è obbligato a darne comunicazione all'ufficio di Polizia Locale, mediante apposito modulo, nei termini prescritti.

#### **Art. 46**

#### ***Autorimesse***

Le autorimesse, sia pubbliche che private, devono osservare le norme di sicurezza contro i pericoli di incendio, emanate dal Ministero dell'Interno.

Esse debbono, inoltre, essere sottoposte alla vigilanza del Comando del Corpo Provinciale dei Vigili del Fuoco che rilascerà il relativo certificato di prevenzione incendi o prescriverà le opere necessarie per la messa a norma.

#### **Art. 47**

#### ***Trasporto di oggetti pericolosi***

Fatte salve le disposizioni previste dal codice della strada, è vietato il trasporto di strumenti e oggetti pericolosi come falci, scuri, coltelli e altri strumenti da taglio, vetri, ferri acuminati e simili che non siano opportunamente protetti o smontati al fine di impedire il pericolo alle persone.

Il trasporto su veicoli di bottiglie e recipienti di vetro in genere deve essere effettuato con apposite coperture o idoneo mezzo predisposto al fine di evitare la caduta del carico sul suolo pubblico.

È vietato altresì far rotolare o trascinare oggetti metallici o pesanti come botti, cerchioni esimili, che possano comunque danneggiare il suolo pubblico o causare intralcio e pericolo per la circolazione stradale.

È in ogni caso vietato esporre fuori dalle vetrine strumenti o oggetti taglienti.

#### **Art. 48**

#### ***Protezione da schegge***

I marmisti, muratori o operai in genere, quando lavorano sul suolo pubblico o nelle adiacenze di luoghi aperti al pubblico devono provvedere al collocamento di idoneo riparo per assolutamente impedire che le schegge offendano i passanti e che il lavoro sia causa di danno al pubblico e di intralcio alla circolazione.

I titolari delle imprese sono ritenuti responsabili in via solidale con gli esecutori delle opere

#### **Art. 49**

#### ***Getto di cose***

È proibito gettare da ponti di lavoro e dall'interno di fabbriche e stabili, materiali di demolizione o altro, senza l'adozione di idonee cautele.

#### **Art. 50**

#### ***Segnalazioni e ripari di opere in costruzione***

Quando venga ad intraprendersi una costruzione nuova o il riadattamento e la demolizione di edifici e simili, oltre all'osservanza delle prescrizioni del Regolamento Edilizio dovranno essere collocati gli opportuni segnali e ripari.

Le impalcature ed i ponteggi di lavoro dovranno essere realizzati ed opportunamente cintati con reti o altro riparo idoneo, in modo da impedire la caduta di qualsiasi materiale sul suolo aperto al pubblico transito.

#### **Art. 51**

#### ***Manutenzione di edifici e pertinenze***

Ogni edificio con le proprie pertinenze come tetti, cornicioni, camini, balconate e simili, e ogni altro accessorio, dovrà essere tenuto in buono stato di conservazione in modo da evitare qualsiasi caduta di tegole, pietre, lastre o altro materiale qualunque, nonché di evitare stati o situazioni di pericolosità per le persone.

È fatto obbligo ai proprietari e conduttori di edifici, di impedire il gocciolamento di acqua o neve dai tetti o dai canali di gronda sul suolo pubblico.

Tali accessori, in caso di guasti e rotture dovranno essere prontamente riparati o sostituiti.

Le insegne, le persiane e le vetrate delle finestre devono essere solidamente assicurate.

#### **Art. 52**

#### ***Ordini di riparazione***

Qualora un edificio o parte di esso minacci rovina creando pericolo per la pubblica sicurezza, il Responsabile dell'Ufficio tecnico provvederà con ordinanza impartendo al proprietario le disposizioni opportune affinché vengano adottate

immediatamente le misure di sicurezza necessarie, prescrivendo inoltre le opere di riparazione da eseguirsi.

Se il proprietario non si attiverà ad eseguire quanto prescritto nei termini stabiliti, il responsabile provvederà d'ufficio a fare eseguire gli ordini relativi, a spese degli interessati, da riscuotersi nelle forme e con i privilegi previsti dalle leggi, senza pregiudizio per l'azione penale qualora il fatto costituisca reato.

#### ***Art. 53***

#### ***Manutenzione di aree di pubblico transito***

Qualunque guasto o rottura che si verifichi sul pavimento, griglie o telai dei portici o marciapiedi di proprietà privata soggetta a servitù di pubblico passaggio, deve essere prontamente riparato a cura e spese del proprietario, il quale deve comunque provvedere ad una adeguata segnalazione, del guasto o della rottura, alla cittadinanza utente.

#### ***Art. 54***

#### ***Pozzi e cisterne***

I pozzi, le cisterne devono avere le bocche e le sponde munite di parapetto e di sportello ordinariamente chiuso o altri ripari atti a impedire che vi cadano persone, animali, oggetti o materiale qualsiasi.

#### ***Art. 55***

#### ***Esposizioni sulle pubbliche vie***

Chi intende attivare una esposizione di qualsiasi genere, anche in locali privati prospicienti vie e piazze pubbliche, deve munirsi di apposita autorizzazione.

#### ***Art. 56***

#### ***Lavori artigianali e verniciatura di manufatti***

I responsabili di qualsiasi attività che si svolge sul suolo pubblico dovranno adottare apposite cautele per impedire il verificarsi di eventi di danno o di pericolo nei confronti dei passanti o della cittadinanza.

Quando vengono dipinti o verniciati di fresco, i manufatti in genere e quanto altro soggetto al pubblico uso o in prossimità di luoghi di pubblico transito, devono essere ben segnalati al fine di evitare che i passanti vengano insudiciati.

#### ***Art. 57***

#### ***Atti contrari alla sicurezza***

È vietato sedersi o sdraiarsi sulla carreggiata stradale o nelle piazze, sotto i portici, sulle soglie di edifici pubblici, di chiese quando ciò costituisca intralcio o pericolo.

È altresì vietato, in qualsiasi circostanza, salire o arrampicarsi sui monumenti, sulle fontane, sulle colonne, sui pali della pubblica illuminazione, camminare sulle spallette dei corsi d'acqua e dei ponti.

**Art. 58**

***Atti contrari alla decenza***

Non è ammesso circolare sulla pubblica via a dorso e piedi nudi.

**Art. 59**

***Intralcio alla circolazione***

È vietato nei luoghi soggetti a pubblico passaggio pedonale e veicolare, importunare, con comportamenti invasivi, conducenti di veicoli e pedoni con richieste di denaro anche previa offerta di oggetti e/o servizi.

**Art. 60**

***Raccolti di fondi a scopo benefico***

Sono ammesse le raccolte di fondi a scopo benefico con l'osservanza delle norme di leggi vigenti in materia manifestazioni di sorte locale, ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 2001, n. 430.

**Art. 61**

***Cortei, cerimonie, riunioni e manifestazioni***

Fatto salvo quanto previsto dalle leggi di pubblica sicurezza, chi promuove cortei, cerimonie o riunioni in luogo pubblico, ne dà avviso al Sindaco almeno dieci giorni prima della data di svolgimento.

L'avviso al Sindaco dovrà essere dato almeno trenta giorni prima per le manifestazioni che comportino provvedimenti relativi alla viabilità in genere e che per il loro svolgimento implicino limiti o divieti alla circolazione,

Gli organizzatori dovranno sottostare ed adottare eventuali disposizioni impartite in merito dalla Polizia Locale.

Le processioni o altre manifestazioni che prevedano cortei di persone o di mezzi dovranno seguire gli itinerari più brevi e preventivamente concordati con il Comando di Polizia Locale.

È vietato interrompere le file o comunque ostacolare le predette manifestazioni.

**Art. 62**

***Cortei funebri***

I cortei funebri, muovendo dall'obitorio ospedaliero o dall'abitazione dell'estinto o dal luogo dove comunque si trovi il feretro, dovranno percorrere l'itinerario più breve sino al luogo in cui si svolgeranno i riti funebri. e comunque sotto la direzione della Polizia Locale.

## Art. 63

### *Veicoli adibiti al servizio pubblico.*

#### *Norme per i passeggeri e per il personale di servizio*

Ai passeggeri dei veicoli adibiti al servizio pubblico è vietato:

1. fumare nelle vetture;
2. gettare cose od oggetti dalle vetture;
3. salire o scendere quando la vettura è in moto;
4. salire o scendere da parte diversa da quella prescritta e in località diverse da quelle stabilite per le fermate;
5. salire quando la vettura sia segnalata completa;
6. parlare al conducente o distrarre il personale delle sue mansioni;
7. insudiciare, guastare, rimuovere o manomettere parti della vettura;
8. occupare più di un posto o ingombrare i passaggi, trattenersi sui predellini, aggrapparsi alle parti esterne delle vetture;
9. sputare all'interno e fuori delle vetture;
10. portare oggetti che per natura, forma o volume possano riuscire molesti o pericolosi, o che possano imbrattare i viaggiatori;
11. essere in stato di ubriachezza o tenere un comportamento offensivo nei confronti degli altri;
12. cantare, suonare, schiamazzare e in altro modo disturbare;
13. chiedere l'elemosina.

Nelle vetture di pubblico trasporto è fatto obbligo al viaggiatore che rimanga in piedi di sorreggersi sulle apposite maniglie, mancorrenti o altri possibili appoggi.

Il personale di servizio sugli autobus deve:

1. mantenersi vigile e pronto nel disimpegno di particolari incombenze del servizio e rispettare le disposizioni emanate dalla direzione;
2. osservare e far osservare le norme stabilite per i passeggeri;
3. tenere contegno corretto e premuroso verso i passeggeri.

I passeggeri dei veicoli adibiti al servizio pubblico compete l'obbligo di munirsi di apposito documento di viaggio prima di salire in vettura.

Sono preposti al controllo il personale addetto delle Aziende di Trasporto e gli Agenti di P.L. di Cuggiono, limitatamente al tragitto comunale.

Le sanzioni comminate saranno quelle esclusivamente previste dal Regolamento delle medesime Aziende di Trasporto.

Ai passeggeri dei veicoli adibiti a servizio pubblico di trasporto comunale alunni e bus navetta compete l'obbligo di osservare la normativa prevista per il servizio pubblico delle aziende di trasporto. In questo caso le sanzioni comminate saranno quelle previste dal presente regolamento.

## TITOLO VI NETTEZZA PUBBLICA

### *Art. 64*

#### *Disposizioni di carattere generale*

Le piazze, le strade, i vicoli, i portici e generalmente tutti i luoghi pubblici e aperti al pubblico devono essere mantenuti costantemente puliti e sgomberi di qualsiasi materiale.

In particolare è proibito, gettare od accumulare sulle aree pubbliche rifiuti di ogni genere, compresi rami, foglie provenienti da luoghi privati.

Ai trasgressori, oltre alla sanzione pecuniaria, è fatto l'obbligo di provvedere alla immediata remissione in pristino.

### *Art. 65*

#### *Pulizia di anditi, vetrine, negozi ed ingressi*

Le operazioni di pulizia degli anditi, delle vetrine, delle soglie, degli ingressi e dei marciapiedi antistanti i negozi o le abitazioni devono essere effettuate senza recare intralcio alla circolazione ed evitando qualsiasi pericolo e fastidio per la cittadinanza. Nei luoghi di pubblico transito non si può far uso di scale a mano senza che alla base siano sempre custodite da persona idonea allo scopo.

### *Art. 66*

#### *Sgombero della neve e delle formazioni di ghiaccio*

I proprietari e gli inquilini di case, gli amministratori di condominio, gli esercenti dei negozi, laboratori e pubblici esercizi hanno l'obbligo, per tutta la lunghezza dei loro stabili, di provvedere allo sgombero della neve e del ghiaccio per la parte di marciapiede di accesso dalla strada alle abitazioni, ai negozi, laboratori, pubblici esercizi ed agli altri edifici o dalla sede stradale fino agli accessi predetti.

Nel caso di formazione di ghiaccio sui cornicioni degli edifici o su altri punti dei fabbricati sovrastanti il suolo pubblico o soggetto al pubblico transito, i soggetti di cui al comma precedente dovranno provvedere all'abbattimento dei blocchi di ghiaccio.

In caso di abbondanti nevicate il Responsabile del Servizio potrà ordinare lo sgombero della neve dai tetti, dai terrazzi e dai balconi.

È vietato scaricare o depositare sul suolo pubblico la neve o il ghiaccio provenienti da luoghi privati, o gettare o spargere acqua che possa gelare.

La neve rimossa dai marciapiedi, caduta o scaricata dagli edifici, non dovrà in nessun caso essere cosparsa o accumulata sulla carreggiata in modo da intralciare la circolazione od ostruire gli scarichi ed i pozzetti stradali.



**Art. 67**

***Volantinaggio, distribuzione di opuscoli e simili***

È vietato sulle strade, piazze e spazi pubblici od aperti al pubblico distribuire manifesti, opuscoli, foglietti ed altri oggetti che possano costituire danno alla nettezza pubblica, disturbo alla circolazione o molestia ai cittadini, fatte salve le vigenti disposizioni che regolano la pubblicità e nel rispetto dell'articolo 663 del C.P. che disciplina la vendita, distribuzione o affissione abusiva di scritti o disegni.

**Art. 68**

***Materiale maleodorante***

Le operazioni di concimazione con materiale organico di orti o giardini posti nelle immediate vicinanze di civili abitazioni, dovranno essere completate mediante interro entro il limite massimo delle ventiquattro ore dalla posa del concime.

**Art. 69**

***Divieto di lavatura e riparazione veicoli***

È proibita in luoghi pubblici o aperti al pubblico lavare i veicoli o cose personali in genere, segare e spaccare legna, effettuare le riparazioni di veicoli, salvo quelle di piccole entità o determinate da forza maggiore, e qualsiasi tipo di attività artigianale in genere.

**Art. 70**

***Trasporto di materiale di facile dispersione***

Senza pregiudizio di quanto previsto dalle norme vigenti in materia di circolazione stradale, di igiene e sanità, il trasporto di materiali di facile dispersione, come calcina, carbone, terra, sabbia, limature, segature, detriti o altro, deve essere effettuato con veicoli adatti al trasporto stesso, con i dovuti accorgimenti, in modo da evitare dispersione sul suolo o nell'aria.

**Art. 71**

***Cura delle siepi e piante***

I conduttori di stabili od aree prospicienti la pubblica via hanno l'obbligo di tenere regolate le siepi "vive" in modo da non restringere e danneggiare le strade e di tagliare i rami delle piante che si protendono oltre limite di proprietà, al fine di non restringere la pedonalità del marciapiede.

**Art. 72**

***Emissioni ed esalazioni***

Fermo restando quanto disposto dalle norme di legge in materia di inquinamento atmosferico e dal Regolamento Locale d'igiene, è proibito sollevare polvere, provocare emissioni di fumo, pulviscolo, limature, fuliggine, vapori ed esalazioni che arrechino danno o molestia.

**Art. 73**

***Manutenzione ed uso degli scarichi pubblici e privati***

È vietato otturare gli scarichi pubblici o immettervi oggetti che possano essere causa d'intasamento, nonché introdurre spazzature nelle caditoie destinate allo scolo delle acque.

I proprietari degli edifici devono provvedere alla manutenzione e al buon funzionamento dei tubi di scarico delle acque in modo da evitare qualsiasi intasamento degli scarichi pubblici o dispersione sul suolo pubblico.

**Art. 74**

***Pulizia dei colatori laterali alle pubbliche vie***

I proprietari dei terreni aventi il diritto di condurre acque nei colatori laterali alle pubbliche vie, devono provvedere alla esecuzione delle opere di manutenzione periodica volte alla conservazione dei colli e dei manufatti necessari per il passaggio e la condotta delle acque, onde impedire, nel periodo di irrigazione ed in occasione degli eventi meteorici, l'afflusso delle acque sulla sede stradale e garantire la circolazione.

**Art. 75**

***Strade campestri***

Le strade campestri devono essere mantenute, dai proprietari e dagli affittuari dei fondi confinanti, in perfetta efficienza; le stesse devono essere mantenute libere da ogni ostacolo.

## TITOLO VII

### DIVIETI

#### *Art. 76*

#### ***Operazioni vietate in luoghi pubblici***

Nei luoghi pubblici od aperti al pubblico del territorio comunale, è vietato:

- a) effettuare, fuori dai luoghi pubblici predisposti per manifestazioni autorizzate, pratiche sportive o ricreative pericolose per la circolazione stradale, per l'incolumità delle persone e delle cose;
- b) compiere atti di pulizia personale o soddisfare naturali esigenze che possano offendere la pubblica decenza;
- c) esporsi in costumi indecorosi;
- d) gettare nelle fontane e vasche pubbliche pietre, detriti e qualsiasi materia solida o liquida.
- f) utilizzare l'acqua delle fontanelle pubbliche per uso che non sia strettamente potabile, né attingerla con tubi od altri espedienti.

#### *Art. 77*

#### ***Carovane e bivacchi***

È vietata la sosta di carovane, di tende da campeggio e simili, così come l'esercizio di bivacco su tutto il territorio comunale, non esistendo aree idonee ed attrezzate sotto il profilo igienico-sanitario.

#### *Art. 78*

#### ***Deturpamento di edifici pubblici e privati***

È proibito danneggiare, deturpare, imbrattare con scritti, affissioni, disegni o macchie gli edifici pubblici o privati, i monumenti, i muri in genere, le panchine, le carreggiate, i marciapiedi, i parapetti dei ponti, gli alberi e qualsiasi altro manufatto o oggetto di arredo urbano.

È comunque vietato danneggiare per negligenza o imprudenza qualsiasi manufatto pubblico.

#### *Art. 79*

#### ***Giardini, parchi pubblici e Villa Annoni - Divieti e limitazioni***

Nei giardini, parchi pubblici e Villa Annoni, è, specialmente, fatto divieto di:

- a) percorrere la parte riservata ai pedoni con veicoli di qualsiasi genere, eccettuate le carrozelle per bambini e per malati e portatori di handicap, biciclette e veicoli giocattolo per bambini;
- b) camminare sugli spazi erbosi, quando espressamente vietato;
- c) cogliere fiori e tagliare erbe, guastare o smuovere gli avvisi scritti, danneggiare in qualsiasi modo pavimenti, prati, alberi, arbusti e siepi;

- d) rompere o smuovere paletti di sostegno, fili di ferro e qualsiasi altro oggetto posto a riparo di piante, boschetti e tappeti erbosi;
- e) trattenersi od introdursi dopo l'orario di chiusura;
- f) guastare o smuovere i sedili o le panche, sedersi sugli schienali delle panchine ed appoggiare i piedi sul piano delle stesse, dormire o restare sdraiati impedendone l'utilizzo ad altre persone;
- g) introdurre ciclomotori e motocicli e veicoli in genere senza autorizzazione.
- h) introdurre e abbandonare animali.

#### **Art. 80**

##### ***Ulteriori divieti - Autorizzazioni particolari***

L'Autorità comunale può autorizzare lo svolgimento nell'area di Villa Annoni di manifestazioni, attività e spettacoli, così come disciplinato da apposito Regolamento.

Nelle aree di pertinenza del Comune, Centri Sportivi Comunali e di Villa Annoni, è vietato introdurre ciclomotori, motocicli e veicoli a motore in genere, fatta eccezione per gli Amministratori, Consiglieri Comunali, dipendenti Comunali, addetti ai lavori e persone autorizzate.

#### **Art. 81**

##### ***Atti vietati sulle strade***

Nessuno può, senza permesso o autorizzazione dell'Autorità Comunale competente, fare opere o manomissioni, anche temporanee, sulle strade di proprietà del Comune, pubbliche o equiparate.

#### **Art. 82**

##### ***Divieto di giochi sul suolo pubblico***

Sul suolo pubblico adibito a transito, sia di veicoli che pedonale, è vietato giocare con oggetti o con animali e compiere qualsiasi esercitazione sportiva che possa recare intralcio o danno alla circolazione, ovvero pregiudizio all'incolumità di persone o cose.

È parimenti vietato l'uso di pattini o simili e di trampoli e scivolare con o senza pattini su terreno coperto di ghiaccio o neve.

**Art. 83**

***Custodia di fanciulli e persone incapaci***

In luogo pubblico i fanciulli di età inferiore a 6 anni e le persone incapaci (per età o malattia) di riguardarsi da sé, devono sempre essere accompagnati e custoditi.

**Art. 84**

***Pubblicità a mezzo di manifesti, avvisi, stampati e striscioni***

Fatte salve le norme previste nel Regolamento comunale specifico e le norme specifiche in materia di pubblicità e di pubbliche affissioni, i manifesti, gli avvisi e gli altri stampati destinati alla pubblicità non dovranno essere offensivi della decenza e del decoro pubblico e dovranno essere affissi unicamente a cura della Società Concessionaria del servizio, nei luoghi a ciò destinati.

**Art. 85**

***Cimiteri, luoghi di culto e sale adibite a pubbliche riunioni***

Nel cimitero, nei luoghi di culto e nella sale adibite a pubbliche riunioni è fatto divieto:

- a) trattenersi od introdursi dopo l'orario di chiusura;
- b) danneggiare l'arredo e suppellettili;
- c) introdurre nei campi cimiteriali velocipedi, ciclomotori, motocicli o altri mezzi non autorizzati;
- d) accedere con vestiti indecorosi, dormire o sdraiarsi su panche e/o panchine;
- e) disturbare con grida e schiamazzi o, utilizzare apparecchi radio-stereo e suonerie di cellulari.

**Art. 86**

***Cortei carnevaleschi***

I cortei carnevaleschi dovranno essere autorizzati dal Comando di Polizia Locale e scortati da detto personale.

E' fatto divieto per i partecipanti molestare i passanti e danneggiare i manufatti facendo uso di materiale o strumenti non attinenti alla manifestazione quali: bastoni non pieghevoli, schiume da barba, uova, farina, lamette, petardi, raudi, mortaretti, ecc.

Gli ufficiali e gli Agenti di Polizia Locale provvederanno, anche su iniziativa, a verificare la detenzione di detto materiale, che sarà oggetto della sanzione amministrativa accesoria dell'immediato ritiro, con successivo provvedimento di confisca e distruzione.

## TITOLO VIII SANZIONI

### *Art. 87*

#### *Accertamento delle violazioni e sistema sanzionatorio*

Le trasgressioni alle norme del presente Regolamento sono accertate dagli Ufficiali o Agenti di Polizia Locale e dagli altri Ufficiali e Agenti di Polizia Giudiziaria.

Le violazioni delle disposizioni contenute nel presente Regolamento comportano l'applicazione delle sanzioni liberamente determinate dall'Amministrazione comunale di Cuggiono, nell'esercizio del potere sanzionatorio ed in virtù delle prerogative e dell'autonomia regolamentare che gli artt. 5, 114 e 118 della Carta Costituzionale conferiscono agli Enti Locali e nel rispetto dei principi fondamentali previsti in materia di illeciti amministrativi dalla legge 24 novembre 1981, n. 689.

Tutte le violazioni del presente regolamento saranno punite con sanzione amministrativa pecuniaria da € 25,00.= ad € 500,00.=, in conformità a quanto previsto dall'art. 7/bis del TUEL. D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Ai sensi della legge 24 novembre 1981 n. 689 le violazioni del presente Regolamento possono essere conciliate con l'importo di € 50,00.= (doppio del minimo) con pagamento entro 60 giorni dalla contestazione immediata o regolarmente notificata al trasgressore, tramite pagamento presso la Tesoreria Comunale o tramite versamento a mezzo C.C. Postale intestato alla Polizia Locale.

È facoltà del trasgressore di presentare scritti difensivi e chiedere di essere sentito dal Sindaco, entro 30 giorni dalla contestazione immediata o notifica differita del verbale di accertamento dell'infrazione.

### *Art. 88*

#### *Pagamento immediato*

Il trasgressore non è ammesso al pagamento delle sanzioni previste dal presente Regolamento in via breve direttamente a mano dell'Agente accertatore, ad eccezione dei cittadini stranieri.

Per essi l'Agente accertatore provvederà all'immediato rilascio della relativa quietanza di pagamento.

### *Art. 89*

#### *Abrogazione di norme preesistenti*

Con l'approvazione del presente Regolamento di Polizia Urbana si intendono abrogate tutte le precedenti disposizioni regolanti le stesse materie ed in quanto contrastanti.

***Art. 90***  
***Entrata in vigore***

Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di esecutività della delibera di approvazione dello stesso.